



*) Nino Zammataro

DALLA ILLUSIONE DEL LORDO ALLA CRUDELTÀ DEL NETTO.

A tutti Noi è noto il divario tra retribuzione LORDA e quella NETTA, ma non sempre è chiara. In genere questo divario è pari alla DISILLUSIONE che passa tra il guardare la casella dei propri emolumenti posta in alto del cedolino pensione e l'osservare quella PROSAICA posta in basso a destra. Osservo, sono due mondi a parte ciò che viene pattuito come compenso tra il pensionato e l'Inps e quanto effettivamente raggiunge le tasche di ciascun pensionato. E QUI CHE CASCA L'ASINO (il punto critico, di difficoltà molto duro da superare)! Tra NETTO e LORDO regnano i CONTRIBUTI da destinare agli ENTI di previdenza ed assistenziali, nonché gli importi da riservare AL FISCO. COME LE SANGUISUGHE SONO ATTACCATI ALLE MAMMELLE DEI POVERI PENSIONATI !Il risultato delle pensioni al netto è una diminuzione che si attesta intorno al 45% della retribuzione lorda. Per chi ha cominciato a lavorare dopo il 1995?DI MALE IN PEGGIO!!

A loro è stato riservato il SISTEMA CONTRIBUTIVO.

Nota.

AGLI APPARTENENTI DEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA :

- nel sistema contributivo, il calcolo della pensione si basa sui contributi effettivamente versati (dal lavoratore e dal datore di lavoro) durante la vita lavorativa. CONTRIBUZIONE = 33,00% (di cui lavoratore = 8,80%, datore di lavoro =24,20%. Alla fine di ogni anno per ogni lavoratore viene accantonato il 33% della retribuzione imponibile e la somma di questi accantonamenti annuali dà il montante contributivo Questo nuovo sistema di contribuzione ci porterà verso il disastro? Si arriverà al punto che i GIOVANI LAVORATORI ed i PENSIONATI DELL FUTURO si ribelleranno, perché non vorranno più sopportare gli effetti del sistema contributivo a cui saranno e già ora sono assoggettati e che considerano come un SUSSIDIO verso le persone che sono già andate in pensione? Sussidio che pagheranno e già hanno incominciato a pagare fra tasse e pesantissimi contributi previdenziali, che graveranno a loro carico e che già sono incominciati a gravare e che però con probabilità quei benefici non li vedranno mai? I SOLDI non crescono sugli ALBERI e neppure nelle TASCHE DEL POVERO CONTRIBUENTE. E' POSSIBILE CHE I SACCENTI DELLA ECONOMIA NAZIONALE NON PENSANO A QUESTA SITUAZIONE DRAMMATICA CHE INCOMINCIA AD AVERE I SUOI GRAVI EFFETTI NEGATIVI?

*) amministratore pagina facebook pensionati arma carabinieri (org no profit)